

apporre la marca da bollo ed annullarla
scrivendo la data o la firma in parte
sulla marca e in parte sul foglio

COMUNE DI PERUGIA
UO SUAPE - Edilizia privata e sviluppo economico
UFFICIO POLIZIA AMMINISTRATIVA
suape@pec.comune.perugia.it

**RICHIESTA DI REINTESTAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE PER SALA GIOCHI AL
TERMINE DELLA GESTIONE PRO-TEMPORE** (in assenza di modifiche) (art. 86 T.U.L.P.S. n.
773/1931)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ (____) il _____
residente in _____ (____) via _____
n. _____, codice fiscale _____ cittadinanza _____
tel. fisso /cellulare _____
in qualità di:
 titolare dell'impresa individuale
 legale rappresentante della società
denominazione _____
sede legale _____
n. iscrizione al registro Imprese _____ C.C.I.A.A. di _____
codice fiscale/partita iva _____
e-mail _____
PEC _____

P R E M E S S O

- 1) **che** il sottoscritto era originariamente titolare di autorizzazione n. _____ del _____
rilasciata dal Comune di Perugia per l'esercizio dell'attività di SALA GIOCHI nel locale sito in
Via _____ n. _____
- 2) **che** detta attività di sala giochi è stata condotta in affitto d'azienda dal sig./dalla sig.ra
_____ in qualità di titolare della ditta individuale/legale
rappresentante della società _____
cui il Comune di Perugia ha rilasciato l'autorizzazione di esercizio _____
n. _____ del _____ (da indicare obbligatoriamente);
- 3) **che** il contratto di affitto d'azienda:
- è scaduto il _____
 - è stato anticipatamente risolto con atto _____
 - altro _____

- 4) **che** alla data del _____ il sottoscritto è stato nuovamente immesso nel possesso dell'azienda e del locale ove l'attività viene esercitata;
- 5) **che** il sottoscritto non ha apportato alcuna modifica agli elementi strutturali (locali, impianti, ecc.) e gestionali (tipologia di attività, capienza, prescrizioni, numero e tipologia apparecchi da gioco, ecc.) rispetto al precedente gestore, come da dichiarazione che segue,

CHIEDE

LA REINTESTAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE DI ESERCIZIO DI SALA GIOCHI (ART. 86 T.U.L.P.S.) E COMUNICA LA CONTINUAZIONE PROVVISORIA DELL'ATTIVITA' FINO ALL'OTTENIMENTO DEL TITOLO, a far data dal _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.

- **che** nei propri confronti non sussistono le cause ostative previste dagli articoli 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. n. 773/3131 e dall'art. 30, comma 1 del decreto legge n. 124/2019, convertito, con modifiche, con legge n. 157/2019 (1);
- **che** nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs.06/09/2011 e ss.mm. (Codice antimafia);
- **di** avere la piena disponibilità del locale, a titolo di _____;
- **di** non aver apportato modifiche alle strutture, alle superfici, agli impianti del locale rispetto alla precedente titolarità;
- **di** non aver modificato il numero e la tipologia dei giochi rispetto alla precedente titolarità, che risultano essere:
 - n. _____ apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, lett. a) del T.U.L.P.S. (*apparecchi con vincita in denaro collegati in rete - detti anche "New Slot" o "AWP"*);
 - n. _____ apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, lett. a) del T.U.L.P.S. (*apparecchi da intrattenimento privi di monitor che erogano premi consistenti in piccola oggettistica*) del tipo _____;
 - n. _____ apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, lett. c) del T.U.L.P.S. (*apparecchi basati sulla sola abilità fisica, mentale o strategica, che non distribuiscono premi, noti come "videogiochi"*);
 - n. _____ apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, lett. c-bis) del T.U.L.P.S. (*apparecchi meccanici ed elettromeccanici attivabili con moneta, con gettone ovvero con altri strumenti elettronici di pagamento e che possono distribuire tagliandi direttamente e immediatamente dopo la conclusione della partita*);
 - n. _____ apparecchi di cui all'art. 110, comma 7, lett. c-ter) del T.U.L.P.S. (*apparecchi meccanici ed elettromeccanici, per i quali l'accesso al gioco è regolato senza introduzione di denaro ma con utilizzo a tempo o a scopo. Es. gioco elettromeccanico dei dardi, calciobalilla, biliardo, ecc.*) del tipo _____;
- altri giochi leciti (*mazzi di carte, giochi di società (scacchi, dama, ecc.), giochi da tavolo, ping pong, ecc.*), del tipo: _____;

- **di** non aver modificato il clima acustico esistente, in relazione al quale il competente ufficio comunale ha espresso parere favorevole prot. n. _____ in data _____ e di rispettare i limiti di rumorosità e le condizioni nello stesso indicate. Dichiaro, altresì, di essere a conoscenza che in caso di mancata conferma del parere favorevole da parte del competente ufficio comunale l'attività non potrà proseguire e l'autorizzazione non potrà essere rilasciata;
- *compilare in caso di attività soggetta agli obblighi di cui al D.P.R. n. 151/2011 e ss.mm.:* **che** la documentazione di prevenzione incendi relativa al locale è in corso di validità (data di scadenza: _____) e di aver presentato apposita dichiarazione per voltura presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Perugia in data _____;
- **di** esercitare l'attività nel rispetto delle vigenti norme in materia urbanistica-edilizia, igiene pubblica, tutela ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro, sicurezza alimentare;
- **di** rispettare la capienza massima del locale pari a n. _____ persone;
- **di** esercitare l'attività nell'ambito della seguinte fascia oraria, fissata dal vigente regolamento comunale per i giochi leciti: dalle ore 10.00 antimeridiane alle ore 01.00 del giorno successivo, fatte salve eventuali limitazioni orarie che dovessero essere stabilite con apposita ordinanza per gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S. n. 773/31;
- **di rispettare le seguenti prescrizioni nello svolgimento dell'attività:**
 - E' vietato installare ed usare apparecchi per il gioco di azzardo.
 - Gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6 del TULPS devono essere collocati in aree separate della sala, perimetrate e segnalate.
 - E' vietato l'uso di apparecchi e congegni di cui all'art. 110, comma 6 del TULPS ai minori di anni 18. Sono vietati, altresì, ai minori di anni 18 l'ingresso e la permanenza nelle aree ove sono installati i suddetti apparecchi. Il gestore della sala giochi è tenuto ad assicurare il rispetto del divieto anche mediante richiesta di esibizione di un documento di riconoscimento valido.
 - E' vietato l'uso degli altri apparecchi e congegni da gioco ai minori di anni 16.
 - Gli apparecchi da gioco devono rispondere ai requisiti di legge e alle disposizioni vigenti in materia di giochi pubblici nonché alle prescrizioni impartite dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e devono essere muniti dei prescritti titoli autorizzatori.
 - Nella sala giochi **devono essere esposti in luogo ben visibile al pubblico**: 1) la tabella dei giochi proibiti predisposta dal Questore e vidimata dal Comune 2) l'autorizzazione per la sala giochi 3) i regolamenti e le tabelle delle tariffe di ciascun gioco 4) un cartello recante i divieti relativi all'utilizzo di apparecchi da gioco. Il divieto di utilizzo degli apparecchi da gioco di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S. deve essere segnalato anche all'esterno di ciascun apparecchio o chiaramente visibile nel video dell'apparecchio stesso prima dell'avvio di ogni singola partita. La Tabella dei giochi proibiti è disponibile nel sito comunale.
 - All'ingresso e all'interno dei locali inoltre **deve essere esposto il materiale informativo sui rischi correlati al gioco d'azzardo** e sui servizi di assistenza alle persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico, **predisposto dalla Regione Umbria in collaborazione con la U.S.L. Umbria**, secondo le modalità indicate nell'Allegato "A" alla deliberazione della G.R. n. 347 del 16 aprile 2018.
Il materiale informativo può essere reperito, in forma cartacea, fino ad esaurimento delle scorte, presso i servizi sanitari delle Aziende USL dedicati al trattamento del gioco d'azzardo patologico e presso le Associazioni di categoria, oppure può essere scaricato dai siti delle Aziende USL o dal sito istituzionale della Regione Umbria.
 - I gestori delle sale giochi in cui sono installati apparecchi da gioco con vincite in denaro di cui all'art. 110, c. 6 del TULPS e il personale ivi operante devono **obbligatoriamente partecipare ai corsi di formazione finalizzati alla conoscenza e alla prevenzione dei rischi connessi al gioco d'azzardo patologico e alla conoscenza generale**

della normativa in materia di gioco lecito. In proposito si rimanda a quanto stabilito nell'Allegato "A" della deliberazione della Giunta Regionale n. 1159 del 10 ottobre 2016.

- In caso di presenza all'interno della sala giochi di apparecchi con vincita in denaro di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S. è necessario, ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività, **isciversi nell'Elenco** dei soggetti che svolgono attività in materia di apparecchi da intrattenimento (RIES) presso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, di cui all'art. 1, c. 533 della L. 266/2005, come sostituito dall'art. 1, c. 82 della legge n. 220/2010.
- La variazione della superficie della sala giochi, la variazione del numero e della tipologia degli apparecchi da gioco, il mutamento della titolarità della sala giochi sono subordinati ad apposita autorizzazione comunale. La cessazione dell'attività deve essere comunicata al Comune entro 30 giorni. La sostituzione di un apparecchio da gioco nell'ambito della stessa tipologia può essere effettuata senza darne preventiva comunicazione al Comune, a condizione che l'apparecchio sia conforme alle vigenti disposizioni di legge.
- L'installazione di apparecchi da gioco con vincita in denaro del tipo VLT è soggetta ad apposita licenza del Questore e al rispetto delle limitazioni, dei vincoli e delle prescrizioni stabiliti dalla L.R. n. 21/2014 e ss.mm. dal vigente regolamento comunale per i giochi leciti.
- Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

(Compilare la parte seguente solo in caso di delega della gestione della sala giochi ad altro soggetto)

DICHIARA, inoltre, di nominare quale proprio rappresentante di gestione il sig. _____
_____ nato a _____ il _____
residente in _____ Via _____ n. _____
che ha accettato l'incarico.

indirizzo PEC ove inviare l'autorizzazione: _____

Data _____

Firma _____

Documenti da allegare alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (*per cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea allegare anche fotocopia del permesso di soggiorno o altra documentazione equivalente, in corso di validità*);
2. fotocopia della scrittura privata registrata o dell'atto pubblico registrato di risoluzione anticipata del contratto di affitto d'azienda o, se in corso di registrazione, dichiarazione notarile (la copia registrata deve comunque essere inviata non appena in disponibile) o altra documentazione da cui possa evincersi la cessazione del rapporto d'affitto d'azienda;
3. *in caso di società:* autocertificazioni antimafia dei soggetti responsabili della società, corredate da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, come da Modello DICHIARAZIONE ANTIMAFIA;
4. *in caso di nomina del rappresentante di gestione:* dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del rappresentante di gestione, come da Modello DICHIARAZIONE ACCETTAZIONE INCARICO RAPPRESENTANTE DI GESTIONE;

5. *in caso di capienza del locale superiore a cento persone e/odi superficie lorda del locale superiore a 200 mq.:* copia della dichiarazione per voltura presentata al Comando Provinciale VV.F. di Perugia, con ricevuta di avvenuta consegna;
6. ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria e istruttoria, dell'importo di **euro100=**, da effettuare al link <https://pagamenti.comune.perugia.it/> scegliendo il pagamento in corrispondenza della voce **Attività Produttive** presente fra i **Pagamenti Spontanei**.
Nella causale obbligatoriamente scrivere: Diritti segr. giochi leciti-Cap 47016
Nelle note indicare: reintestazione autorizzazione sala giochi
7. dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo per il rilascio dell'autorizzazione, come da modello DICHIARAZIONE ASSOLVIMENTO IMPOSTA DI BOLLO.

NOTA

- (1) Ai sensi dell'**art 11 T.U.L.P.S.** le autorizzazioni di polizia devono essere negate a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione, a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate qualora nei confronti del richiedente si accerti l'assenza del requisito di buona condotta oppure qualora lo stesso abbia riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico ovvero per delitti contro persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina, o di estorsione o per violenza o resistenza all'autorità. Ai sensi dell'**art. 92 T.U.L.P.S.** le autorizzazioni di esercizio pubblico non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo o per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti. Ai sensi dell'**art. 131 del T.U.L.P.S.** le autorizzazioni di polizia non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.
Ai sensi dell'**art. 30, comma 1 del decreto legge n. 124/2019, convertito, con modifiche, con legge n. 157/2019**, non possono essere titolari o condurre esercizi commerciali, locali o altri spazi all'interno dei quali sia offerto gioco pubblico, operatori economici che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, agli obblighi di pagamento delle imposte e tasse o contributi previdenziali secondo quanto previsto dall'articolo 80, comma 4 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

AVVERTENZE

- Copia della presente, corredata dalla ricevuta di avvenuta consegna PEC e da copia dell'autorizzazione rilasciata al precedente gestore della sala giochi, va conservata presso la sede dell'attività fino al rilascio dell'autorizzazione oggetto della presente domanda ed esibita ad eventuale richiesta degli organi di controllo.
- Per l'esercizio dell'attività accessoria di somministrazione di alimenti e bevande presso la sala giochi occorre presentare al Comune specifica S.C.I.A di subingresso., corredata da N.I.A. ai fini igienico sanitari (per informazioni Ufficio Pubblici Esercizi - tel. 075 5772210-2410-2703).
- La variazione della superficie della sala giochi, il trasferimento di sede, la variazione del numero e della tipologia degli apparecchi da gioco, il mutamento della titolarità della sala giochi sono subordinati a preventiva autorizzazione comunale.
La cessazione dell'attività deve essere comunicata al Comune entro 30 giorni.
La sostituzione di un apparecchio da gioco nell'ambito della stessa tipologia può essere effettuata senza darne preventiva comunicazione al Comune, a condizione che l'apparecchio sia conforme alle vigenti disposizioni di legge.
- Prima dell'inizio dell'attività devono essere pagati i diritti S.I.A.E (ove dovuti).
- E' necessario provvedere alla dichiarazione TARI, da presentare alla GESENU S.P.A. - UFFICIO TARI - Str. S. Lucia n. 1/ter.
- Qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

INFORMATIVA PRIVACY

In applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 si informa che, ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti *saranno* utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono. I dati da Lei forniti saranno trattati dal personale in servizio presso l'UO SUAPE - Edilizia privata e sviluppo economico anche con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. A tal proposito, si ricorda che le dichiarazioni sostitutive rese nella presente istanza sono oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Il soggetto designato per il trattamento dei dati è il Dirigente della UO SUAPE - Edilizia privata e sviluppo economico. I suoi dati saranno trattati per il tempo stabilito dalla normativa nazionale, e Lei ha il diritto di accedere ai suoi dati personali e di ottenere la rettifica degli stessi nonché di rivolgersi all'Autorità Garante per proporre reclamo.

Troverà un'informativa completa ed aggiornata all'indirizzo: <https://www.comune.perugia.it/pagine/privacy-policy>

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE ANTIMAFIA
ai sensi dell'art. 89 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ e residente
in _____ Via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445/2000 e ss.mm., Codice penale e art. 19, c. 6, della L. n. 241/1990 e ss.mm.), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm. (Codice antimafia)

Data _____ Firma _____

AVVERTENZE

- Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm, la presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e **inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.**
- La dichiarazione antimafia deve essere resa, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm., dai seguenti soggetti:
 - per le imprese individuali: dal titolare e il direttore tecnico, ove previsto;
 - per le associazioni: dal legale rappresentante;
 - per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'art. 2615 ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, Tit. X, capo II, sez. II del codice civile: dal legale rappresentante e dagli eventuali componenti l'organo di amministrazione, nonché da ciascuno dei consorziati che detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore a 10 per cento, e dai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione. Per le società di capitali, inoltre, la dichiarazione antimafia va resa anche dal socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiori a quattro, ovvero dal socio in caso di società con socio unico;
 - per i consorzi di cui all'art. 2062 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico: da chi ne ha la rappresentanza e gli imprenditori o società consorziate;
 - per le società semplici e le società in nome collettivo: da tutti i soci;
 - per le società in accomandita semplice: dai soci accomandatari;
 - per le società di cui all'art. 2508 del c.c.: da coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
 - per i raggruppamenti temporanei di imprese: dalle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità sopra indicate;
 - per le società personali: dai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie;
 - per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria: da coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza, di direzione dell'impresa.**Inoltre, per le associazioni, anche prive di personalità giuridica, e per le società di qualunque tipo, la dichiarazione antimafia deve essere resa anche dai membri del collegio sindacale** o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, dal sindaco, nonché dai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
- Qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.)

INFORMATIVA PRIVACY

In applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 si informa che, ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono. I dati da Lei forniti saranno trattati dal personale in servizio presso l'Area Servizi alle Imprese, politiche giovanili e Attività culturali anche con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. A tal proposito, si ricorda che le dichiarazioni sostitutive rese sono oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Il soggetto designato per il trattamento dei dati è il Dirigente dell'Area Servizi alle Imprese, Politiche giovanili e Attività culturali. I suoi dati saranno trattati per il tempo stabilito dalla normativa nazionale, e Lei ha il diritto di accedere ai suoi dati personali e di ottenere la rettifica degli stessi nonché di rivolgersi all'Autorità Garante per proporre reclamo. Troverà un'informativa completa ed aggiornata all'indirizzo: <https://www.comune.perugia.it/pagine/privacy-policy>

Data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELL'INCARICO DI RAPPRESENTANTE DI GESTIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (_____) il _____
residente in _____ (_____) via _____
n. _____ codice fiscale _____ cittadinanza _____
tel _____ mail _____

DICHIARA

di accettare l'incarico di rappresentante del sig. _____
quale titolare della ditta/legale rappresentante della società _____
nell'esercizio dell'attività di _____
in Perugia, Via _____ n. _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445/2000 e ss.mm., Codice penale e art. 19, c. 6, della L. n. 241/1990 e ss.mm.), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che nei propri confronti non sussistono le cause ostative previste dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. n. 773/1931 e dall'art. 30, comma 1 del decreto legge n. 124/2019, convertito, con modifiche, con legge n. 157/2019 (1);
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm. (Codice antimafia).

Data _____

Firma _____

Allegati:

fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (per cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea allegare anche fotocopia del permesso di soggiorno o altra documentazione equivalente, in corso di validità)

NOTA

- 1) Ai sensi dell'art 11 T.U.L.P.S. le autorizzazioni di polizia devono essere negate: 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione 2) a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico ovvero per delitti contro persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina, o di estorsione o per violenza o resistenza all'autorità.
Ai sensi dell'art. 92 del T.U.L.P.S. la licenza di esercizio pubblico non può essere data a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo o per infrazioni alla legge sul lotto o per abuso di sostanze stupefacenti.

Ai sensi dell'art. 131 del T.U.L.P.S. le autorizzazioni di polizia non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci (interdetti, inabilitati).

Ai sensi dell'art. 30, comma 1 del decreto legge n. 124/2019, convertito, con modifiche, con legge n. 157/2019, non possono essere titolari o condurre esercizi commerciali, locali o altri spazi all'interno dei quali sia offerto gioco pubblico, operatori economici che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, agli obblighi di pagamento delle imposte e tasse o contributi previdenziali secondo quanto previsto dall'articolo 80, comma 4 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

AVVERTENZA

Qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.)

INFORMATIVA PRIVACY

In applicazione dell'art. 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 si informa che, ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono. I dati da Lei forniti saranno trattati dal personale in servizio presso l'Area Servizi alle Imprese, Politiche Giovanili e Attività Culturali anche con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. A tal proposito, si ricorda che le dichiarazioni sostitutive rese nella presente comunicazione sono oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. Il soggetto designato per il trattamento dei dati è il Dirigente dell'Area Servizi alle Imprese, Politiche Giovanili e Attività Culturali. I suoi dati saranno trattati per il tempo stabilito dalla normativa nazionale, e Lei ha il diritto di accedere ai suoi dati personali e di ottenere la rettifica degli stessi nonché di rivolgersi all'Autorità Garante per proporre reclamo.

Troverà un'informativa completa ed aggiornata all'indirizzo: <https://www.comune.perugia.it/pagine/privacy-policy>

Data _____

Firma _____

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per assolvimento imposta di bollo
(artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente in _____ Via _____ n. _____
cittadinanza _____, in qualità di _____
della _____
con sede in _____ Via _____ n. _____
codice fiscale/ P.IVA _____, recapito tel. _____
P.E.C. _____ mail _____
avvalendomi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle sanzioni
previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R. in caso di
dichiarazioni false o mendaci

D I C H I A R O

sotto la mia personale responsabilità di aver assolto all'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, mediante applicazione e annullamento della seguente marca da bollo di importo pari a euro 16,00, versata per IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE (*specificare di seguito*):

ed avente gli estremi sotto riportati:

<p align="center"><u>Apporre marca da bollo 16,00 euro</u> <i>Annulare apponendo la data in parte su questa marca e in parte su questo foglio.</i></p>	<p align="center"><u>Assolvimento imposta di bollo</u> <i>con modalità prevista per legge</i> <i>avente i dati sotto riportati</i></p> <p>Estremi della marca da bollo: data ora</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"><tr><td style="font-size: small;">Cod. identificativo marca da bollo</td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td><td style="width: 20px; height: 15px;"></td></tr></table>	Cod. identificativo marca da bollo																			
Cod. identificativo marca da bollo																					

e di essere a conoscenza che l'autorità competente potrà effettuare controlli sulla pratica sopra indicata e, pertanto, mi impegno a conservare il presente documento insieme all'autorizzazione cui la medesima si riferisce e insieme alla ricevuta di avvenuta consegna e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Data _____

Firma _____